

In margine al referendum di domenica

Tre «no» e un «sì» degli svizzeri

Bocciata di misura la depenalizzazione dell'aborto resta il dramma di 50.000 interventi clandestini all'anno. Anche sulla proposta per la tutela degli inquilini sono prevalsi orientamenti contrari ad ogni mutamento

Il timore di cambiare ha largamente prevalso nel referendum di domenica. Non cambierà la normativa penale sull'aborto, non cambierà il regime di mercato del settore degli affitti, non cambierà neanche il grado di tiosidicità dei gas di scarico delle auto. L'unica cosa che cambierà — raddoppiando — è invece il numero di firme occorrenti per chiamare gli elettori a referendum.

scottanti erano quelli dell'aborto e quello sulla «protezione degli inquilini». Del primo argomento si parlò ancora, e a breve scadenza. L'attuale normativa considera reato l'aborto. E' pronta tuttavia una riforma che prevede «delle indicazioni» che il Consiglio federale aveva provvisoriamente sospeso in attesa che l'elezione si pronunciasse sulla «soluzione dei termini». Questa era basata sulla introduzione del criterio di liceità dell'aborto entro le prime dodici settimane di gravidanza. La «soluzione delle indicazioni» — prospettata sin dal 1974 dal Consiglio federale — indica, invece, un elenco di «casi» nei quali l'interruzione della maternità è ammessa. I casi prevedono anche il pericolo di un danno alla salute e alla integrità psichica della gestante. E' prevedibile che questa legge venga pubblicata entro qualche giorno. Ma gli oppositori stanno già per risfoderare le armi. Dal momento della pubblicazione è infatti possibile ricorrere a un nuovo referendum, e vi sono poche probabilità che il partito democristiano, così come pure l'organizzazione «si alla vita» incoraggiati dai risultati di domenica, non tornino alla carica.

La realtà è che la bocciatura «dei termini» non aiuta a risolvere quello che in Svizzera resta, in questo campo, il vero drammatico problema: cinquantamila aborti clandestini che ogni anno vengono praticati in circa 500 cliniche. Il dramma di questa realtà non sarà alleviato. Certo, vi sono numerose grandi città dove la prassi medica consente una interpretazione meno restrittiva della legge e si sfruttano tutte le possibilità per praticare aborti «quasi» legali. Ma nelle regioni rurali, alpine, della Svizzera centrale non è escluso che il risultato del referendum aggiunga drammi al dramma.

Il «no» alla proposta «Albatros» era invece scontato. Ma si osserva, l'iniziativa ha avuto come conseguenza positiva il fatto che nel corso della campagna, si siano dibattuti i problemi della difesa dell'ambiente, anche se l'attuazione delle misure proposte è apparsa subito come troppo costosa, difficile, velleitaria. Per concludere, il risultato complessivo non può suscitare perplessità, anche per i riflessi e per le implicazioni che può comportare fuori da questi confini. Dopo gli ultimi referendum che avevano sconfitto le iniziative xenofobe, fornendoci della Svizzera un volto d'eroe democratico, questi risultati segnano indubbiamente una battuta d'arresto.

Angelo Mattacchiera

In Romania le scuole superiori saranno legate alla produzione

Dal nostro corrispondente BUCAREST — L'inizio imminente dell'anno scolastico trova la scuola romana impegnata nella riorganizzazione del sistema di insegnamento liceale, conformemente alla riforma decisa nello scorso giugno. La riforma secondo la lettera del decreto che mira a riordinare i licei — si prefigge di regolamentare «in modo unitario, in una concezione nuova, la struttura, l'organizzazione e il contenuto dell'insegnamento liceale, in legame stretto con lo sviluppo economico e sociale del paese, con il progredire della scienza e della cultura, con le esigenze di preparazione dei quadri per i diversi campi di attività».

DALLA PRIMA

terram, che risponderà alla stampa francese nel pomeriggio. Marchais ci parlerà a una larga assemblea popolare in serata — gli osservatori studiano con estremo interesse le dichiarazioni fatte ieri dal segretario generale del PCF davanti al Club della stampa e il discorso pronunciato dal segretario socialista a Brioude.

Incontro ANCI-governo sui temi della finanza locale

Editori Riuniti Santiago Carrillo L'«eurocomunismo» e lo Stato

Secondo un giornale dell'Aja

Martin Schleyer sarebbe stato nascosto in Olanda

La CDU-CSU chiede che siano messi al bando i vari gruppi di estrema sinistra — Wishnewski in Vietnam

L'AJA — Il governo olandese sta bene prendendo in seria considerazione la possibilità che il presidente della confindustria tedesca Hans Martin Schleyer sarebbe stato nascosto in Olanda negli ultimi tempi. Tra le persone più attivamente ricercate vi sono Angelika Speidel, di 25 anni e Sigrid Stenbeck, di 28, che sono fortemente sospettate di aver partecipato all'assassinio del banchiere tedesco Jürgen Ponto nel luglio scorso. Ambedue apparirebbero al gruppo estremista «Armata rossa».

Critiche di Wyszynski alla economia polacca

In una lettera pastorale ai fedeli



IL RIPOSO DI CALLAGHAN

Conclusa la visita ufficiale a Roma e dopo la udienza da Paolo VI, il primo ministro inglese Callaghan si è concesso un week-end di riposo, che anziché in Abruzzo (come previsto dai programmi originali) si è svolto a Positano, a causa delle condizioni atmosferiche. Nella foto: Callaghan e la moglie prendono il sole sulla spiaggia di Positano.

Aviogetto belga cade presso Bonn

BONN — Un aereo militare delle forze aeree belghe è precipitato nei pressi di Bonn. Si tratta di un caccia del tipo «Mirage V». Il pilota si è salvato lanciandosi con il paracadute. L'aereo, che era partito dalla base di Liegi e si trovava in volo di esercitazione, è caduto in aperta campagna. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente.

Poligrafici manifestano domani per la libertà del Cile

ROMA — La FULPC (Federazione unitaria lavoratori politici e civili) ha aderito alla manifestazione per il quarto anniversario del golpe cileno esprimendo tutta la sua solidarietà alle forze democratiche e sindacali cilene. Il comunicato di adesione annuncia che il 28 settembre quarto anniversario del golpe cileno sarà celebrato con una manifestazione di omaggio al movimento sindacale e alla resistenza cilena, per ribadire la più viva solidarietà dei lavoratori italiani per la lotta dei lavoratori e del popolo cileno per la conquista della libertà e della democrazia. Nel corso della manifestazione sarà annunciata una serie di iniziative per iniziative e sindacali, accompagnata da un'azione di denuncia politica di Pinochet, per accertare la sorte di ogni operaio, sindacalista ed esponente politico e democratico «scomparsi», per chiedere la liberazione dei prigionieri politici e sindacali ed il rispetto dei diritti umani fondamentali».

Luca Canali

Giulio Cesare

Gerardo Chiaromonte

L'accordo programmatico e l'azione dei comunisti

Luca Canali

Giulio Cesare

Gerardo Chiaromonte

L'accordo programmatico e l'azione dei comunisti

Luca Canali

Giulio Cesare

Gerardo Chiaromonte

L'accordo programmatico e l'azione dei comunisti

Luca Canali

Giulio Cesare

Gerardo Chiaromonte

L'accordo programmatico e l'azione dei comunisti

Luca Canali

Giulio Cesare

Gerardo Chiaromonte

L'accordo programmatico e l'azione dei comunisti

Luca Canali

Giulio Cesare

Gerardo Chiaromonte

L'accordo programmatico e l'azione dei comunisti

Per preparare la visita di Carter in Francia

PARIGI — Zbigniew Brzezinski, consigliere del presidente degli Stati Uniti per gli affari della sicurezza nazionale, ha avuto un colloquio ieri pomeriggio con il presidente francese Giscard d'Estaing a Parigi, prima tappa del suo viaggio in Europa. Il tema del colloquio non è stato rivelato e sugli scopi della tournée europea di Brzezinski (le altre tappe previste sono Bonn e Londra) resta tuttora il massimo riserbo. L'unica cosa certa è che si tratta della preparazione politica del suo viaggio in Europa. Il presidente Carter a Parigi, che avrà luogo dal 29 novembre al 1. dicembre prossimi, nel quadro del suo annunciato giro in numerosi Paesi. Su i temi del dibattito che Brzezinski intende avviare con i principali alleati europei degli Stati Uniti per preparare questa visita si limita finora alle ipotesi.

Conferma dei progressi nella trattativa

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato USA ha dato notizia che il capo della delegazione americana ai negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, Warnke, si recherà prossimamente a Ginevra per riprendere le discussioni con la delegazione sovietica sugli aspetti tecnici dell'«SALT 2».

Riprendono a Ginevra i colloqui tecnici per l'accordo SALT 2

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato USA ha dato notizia che il capo della delegazione americana ai negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, Warnke, si recherà prossimamente a Ginevra per riprendere le discussioni con la delegazione sovietica sugli aspetti tecnici dell'«SALT 2».

Colloquio a Parigi tra Brzezinski e Giscard d'Estaing

PARIGI — Zbigniew Brzezinski, consigliere del presidente degli Stati Uniti per gli affari della sicurezza nazionale, ha avuto un colloquio ieri pomeriggio con il presidente francese Giscard d'Estaing a Parigi, prima tappa del suo viaggio in Europa. Il tema del colloquio non è stato rivelato e sugli scopi della tournée europea di Brzezinski (le altre tappe previste sono Bonn e Londra) resta tuttora il massimo riserbo. L'unica cosa certa è che si tratta della preparazione politica del suo viaggio in Europa. Il presidente Carter a Parigi, che avrà luogo dal 29 novembre al 1. dicembre prossimi, nel quadro del suo annunciato giro in numerosi Paesi. Su i temi del dibattito che Brzezinski intende avviare con i principali alleati europei degli Stati Uniti per preparare questa visita si limita finora alle ipotesi.

Conferma dei progressi nella trattativa

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato USA ha dato notizia che il capo della delegazione americana ai negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, Warnke, si recherà prossimamente a Ginevra per riprendere le discussioni con la delegazione sovietica sugli aspetti tecnici dell'«SALT 2».

Conferma dei progressi nella trattativa

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato USA ha dato notizia che il capo della delegazione americana ai negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, Warnke, si recherà prossimamente a Ginevra per riprendere le discussioni con la delegazione sovietica sugli aspetti tecnici dell'«SALT 2».

Conferma dei progressi nella trattativa

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato USA ha dato notizia che il capo della delegazione americana ai negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, Warnke, si recherà prossimamente a Ginevra per riprendere le discussioni con la delegazione sovietica sugli aspetti tecnici dell'«SALT 2».

Conferma dei progressi nella trattativa

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato USA ha dato notizia che il capo della delegazione americana ai negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, Warnke, si recherà prossimamente a Ginevra per riprendere le discussioni con la delegazione sovietica sugli aspetti tecnici dell'«SALT 2».

Conferma dei progressi nella trattativa

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato USA ha dato notizia che il capo della delegazione americana ai negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, Warnke, si recherà prossimamente a Ginevra per riprendere le discussioni con la delegazione sovietica sugli aspetti tecnici dell'«SALT 2».